

IL CINEMA E LA PACE

- Lezione per l'**UNITRE di TIRANO**
 - del 21/02/2023

- Tenuta dal prof. Maurizio Gianola





I SENTIERI DELLA PACE

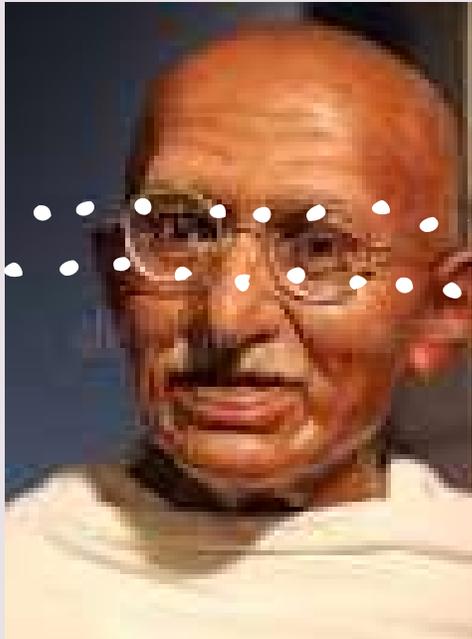
- QUANTE

LE STRADE

CHE UN UOMO

FARA'





TESTIMONI DI PACE



La pace si coniuga con la non violenza



- Gandhi rifiuta ogni forma di violenza
- Nasce la resistenza passiva come forma di lotta contro l'ingiustizia
- Con lui nasce il pacifismo, forma di lotta pacifica per risolvere i problemi del mondo
- Ispira migliaia di giovani che lo eleggeranno a profeta «Mahatma = la grande anima»
- Quando il mondo conosceva solo la guerra, lui proclamò la pace a costo di perdere la vita, come in realtà accadde

I vari significati della parola PACE

- Pace = assenza di guerra
- Pace = concordia tra le persone e i popoli
- Pace = benessere, star bene con se stessi e con gli altri
- Pace = volontà di costruire relazioni e ponti di amicizia duraturi
- Pace = ricerca di una vita piena di valori, di senso, di amore
- Pace = accoglienza, superamento delle differenze per un bene ultimo



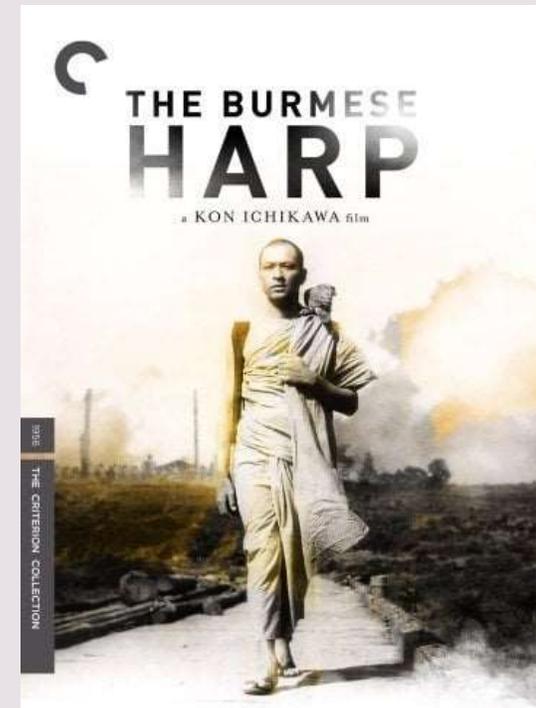
Un film sulla pace

- Steven Spielberg gira un film dove le vicissitudini di un bambino occidentale in oriente mostrano, con gli occhi di un ragazzo, le sofferenze dei più deboli, innalzando un inno alla tolleranza. E' il percorso un ragazzo dai 12 anni ai 16 anni, Jamie che, dopo eventi che ne determinano la perdita dell'innocenza, si ritrova ad essere profondamente cambiato, quasi un piccolo adulto
- Si ritrova in un centro di raccolta per orfani dove una serie di genitori arrivano per ritrovare i propri figli. Ci sono anche i suoi ma il padre e la madre di Jamie si aggirano incerti, il padre gli passa accanto ma non lo riconosce.
- Di quello che era suo figlio, in effetti, non è rimasto nulla, ora c'è un altro ragazzo: Jamie è grigio in volto, lo sguardo assente, come se fosse da un'altra parte. Sua madre alla fine lo nota.
- Il finale è pieno di speranza, nonostante i drammi della guerra



IL CINEMA E LA PACE: rapporto fondamentale

- La pace ha bisogno di diventare contagiosa quindi di una larga diffusione
- La pace deve contrastare la forza degli istinti aggressivi
- La pace si serve di canali che diano informazioni, conoscenza, coscienza
- La pace si basa su testimoni che l'hanno promossa, sperimentata, vissuta e diffusa e che, a causa sua, hanno perso la vita
- Il cinema è un canale privilegiato, ha il potere di arrivare a tutti, piccoli , grandi, persone comuni o pensatori e politici
- Il cinema può smuovere l'opinione pubblica



Alcuni film di GUERRA che veicolano la pace



- ROMA CITTA' APERTA (Rossellini)
- ORIZZONTI DI GLORIA (Kubrick)
- L'IMPERO DEL SOLE (Spielberg)
- L'ARPA BIRMANA (Kon Ichikawa)
- SCHINDLER'S LIST (Spielberg)
- E JHONNY PRESE IL FUCILE (Trumbo)





IL NEOREALISMO ITALIANO: un esempio di cinema che promuove l'uomo

- I film neorealisti si distinsero seccamente dalla produzione precedente italiana e mondiale.
- Erano girati non nei teatri di posa, ma anche nelle strade e nelle campagne.
- Proponevano storie che raccontavano le vicende attraversate dall'Italia, la resistenza partigiana, le condizioni sociali delle classi più povere.
- Per la prima volta i protagonisti erano degli operai, dei contadini, degli adolescenti, dei pensionati.
- Non erano film di evasione, ma descrivevano criticamente la situazione difficile attraversata dall'Italia-
- Le trame erano costruite per somma di episodi.
- **Roma città aperta** (r. di R. Rossellini, 1945- **Paisà** (r. di R. Rossellini, 1946), **Sciuscià** (r. di V. De Sica, **Germania anno zero** (r. di R. Rossellini, 1947), **La terra trema** (r. di L. Visconti, dal romanzo "I malavoglia" di G. Verga, 1948), **Ladri di biciclette** (r. di V. De Sica, scen. di C. Zavattini, 1948), **Miracolo a Milano** (r. di V. De Sica, 1950), **Umberto D.** (r. di V. De Sica, scen. di C. Zavattini, 1951). **Riso amaro** (r. di G. De Santis, 1948)

Gli ultimi cercano la pace nel riconoscimento della loro dignità

- La pace si diceva che è accettazione degli altri, anche se diversi da noi
- La lezione di Vittorio De Sica con il film «**MIRACOLO A MILANO**» ottiene riconoscimenti importanti, quali la Palma d'oro al festival di Cannes.
- Il film propone il superamento della paura della diversità e dell'odio tra le classi sociali, tra ricchi e poveri, tra chi detiene il potere e chi lo subisce, attraverso la poesia.
- Totò, il protagonista, come un buffo angelo urbano, vive la sua contagiosa felicità, nonostante tutto e tutti, e questa diventa la cifra di un modo di vivere che deve essere la risposta più efficace alle violenze dei padroni, dei borghesi, dei reazionari. Un sorriso per una rivoluzione allegra.

Il cinema e la pace nelle due guerre mondiali

- Le cinematografie europea e americana suggeriscono e cavalcano l'opinione del pubblico stanco di guerre, morte e distruzioni
- Il cinema promuove la condanna dei regimi che hanno perseguito la guerra come unica soluzione
- Descrive le guerre ma sottolinea gli errori che sono costati milioni di morti
- Attraverso le immagini truci e crudeli della guerra fa sorgere un ripudio per la corsa alle armi e fa nascere un forte desiderio di pace
- Anche Hollywood si decide a non ostacolare le pellicole di registi «contro» la guerra e la consegna degli OSCAR (al Cacciatore, ad Apocalypse now, etc.) ne è una conferma.
- Anche in Italia vengono prodotti film importanti contro la guerra (soprattutto dal NEOREALISMO)

*HAIR, il rifiuto
della guerra da
parte degli
Hippies, «i figli
dei fiori»
americani*

- Contestazione della Guerra in Vietnam
- Contestazione di un tipo di società ipocrita e Borghese
- Slogan: peace and love

L'idea di pace vuole superare la guerra

- Matura un nuovo concetto di pace
- Pace non è più solo la fine o la mancanza della guerra ma una condizione di vita che si vuole promuovere
- Le persone vogliono guardare avanti, verso un mondo diverso e migliore
- La vita reale (neorealismo italiano) irrompe nel cinema, che diventa specchio di una voglia di dimenticare ma anche immagine delle difficoltà dell'uomo.
- Nelle sale cinematografiche il pubblico vuole ritrovarsi nelle vicende di persone comuni e il cinema lo asseconda

Ripensamento della guerra come esperienza che non si vuole rivivere

- L'idea della pace vuole cercare di superare il carico di sofferenza prodotto dai due conflitti
- Le storie ambientate durante la guerra vedono al centro non soldati ma UOMINI, non battaglie ma lotte per sopravvivere.
- Irrompe nel cinema la persona, intesa come corpo e spirito, come portatore di sofferenza interiore ma anche di grandi valori.



La satira e la farsa dileggiano la guerra

- Si intuisce che la guerra può essere sconfitta anche attraverso il dileggio, la farsa, senza sottacerne la tragicità
- Film come «Il grande dittatore» di Chaplin, o «Dottor Stranamore», di Kubrick o ancora «Good morning Vietnam» fino ad arrivare a «La vita è bella» o «Train de vie» hanno sbeffeggiato l'idea che la guerra risolva qualcosa e hanno sottolineato come non sia altro che un'offesa a tutta l'umanità
- Il padre di Benigni che vuole salvaguardare il figlioletto dalle brutture della guerra corre il rischio di apparire superficiale, facendo vivere il campo di concentramento come un grande e così facendo riscatta tutta l'umanità offesa prendendosi gioco dei guerrafondai
- Il detto HOMO HOMINI LUPUS può essere sostituito dalle parole di Papa Giovanni Paolo II **La pace richiede quattro condizioni essenziali: verità, giustizia, amore e libertà.**



Film che parlano un linguaggio ispirato al valore della pace

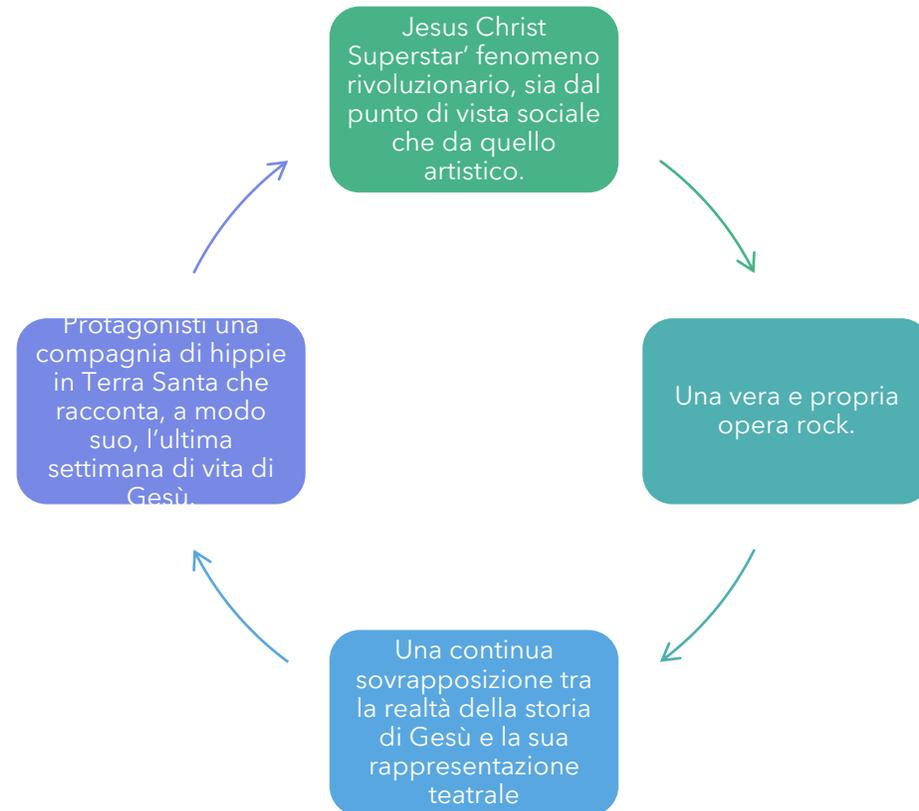
- **«INVICTUS»**, film ispirato a Nelson Mandela e alla fine dell'apartheid in Sud Africa
- Il film che ha raccolto LE LETTERE DI MADRE TERESA
- **JFK, UN CASO ANCORA APERTO** (di Oliver Stone) sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, il presidente americano che si è battuto per i diritti dei più deboli
- **FORREST GAMP**, il film che ha ripercorso trent'anni circa di storia americana, raccontata da un uomo con ritardo mentale
- **ANNA DEI MIRACOLI** · film di Artur Penn che narra dell'educazione di una bambina sordo-cieca
- **QUASI AMICI** il film che ha fatto apprezzare l'approccio alla diversa abilità con rispetto e intelligenza uniti ad una complicità divertita
- **WONDER**, film che cerca di spiegare il percorso dell'accettazione del «diverso»



Film che consiglio di vedere per sentire una positività contagiosa

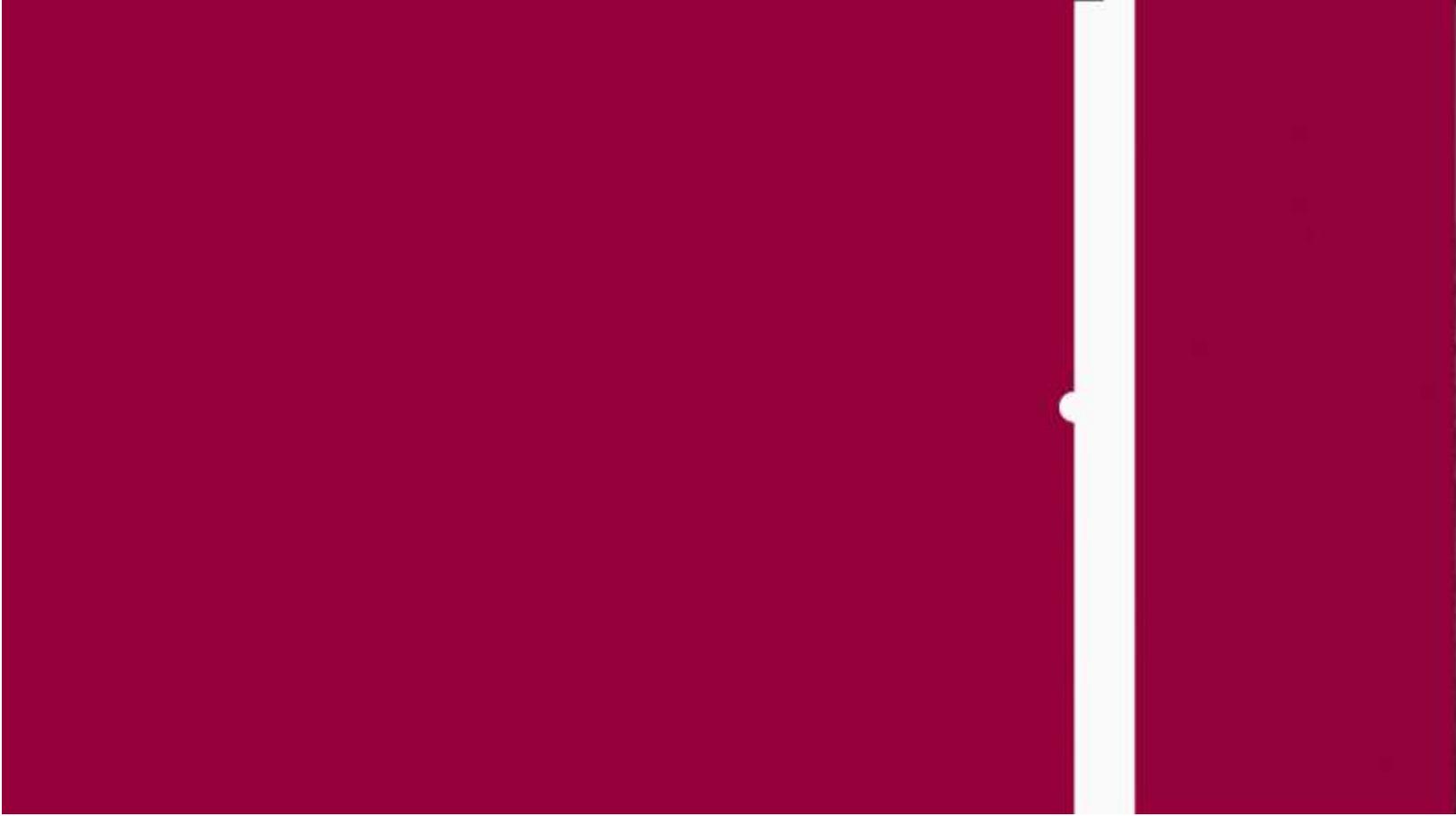
- [Primavera, Estate, Autunno, Inverno...e ancora Primavera \(2003\), Kim Ki-duk](#)
- [Il cacciatore di aquiloni \(2007\), Marc Forster](#)
- [Into the wild \(2007\), Sean Penn](#)
- [Lion \(2016\), Garth Davis](#)

Jesus Christ Superstar, una versione giovanile della storia di Gesù



Un materialista che si lascia conquistare dalla figura di Gesù

- Quello di Pier Paolo Pasolini è un film laico, rivolto a mettere in luce l'umanità più che la divinità di un Gesù severo, pugnace, medievale, carico di tristezza e di solitudine.
- Quando il regista riesce a far coincidere il testo di Matteo con l'autobiografia, la passione con l'ideologia, è il film di un poeta.
- In senso teologico, è un vangelo senza speranza.
- Vero capolavoro perché realizzato da un non credente
- Pasolini, da emarginato, si sente solidale con tutti i discorsi di Gesù relativi agli ultimi, ai miti, ai diseredati, ai perseguitati, agli uomini di pace



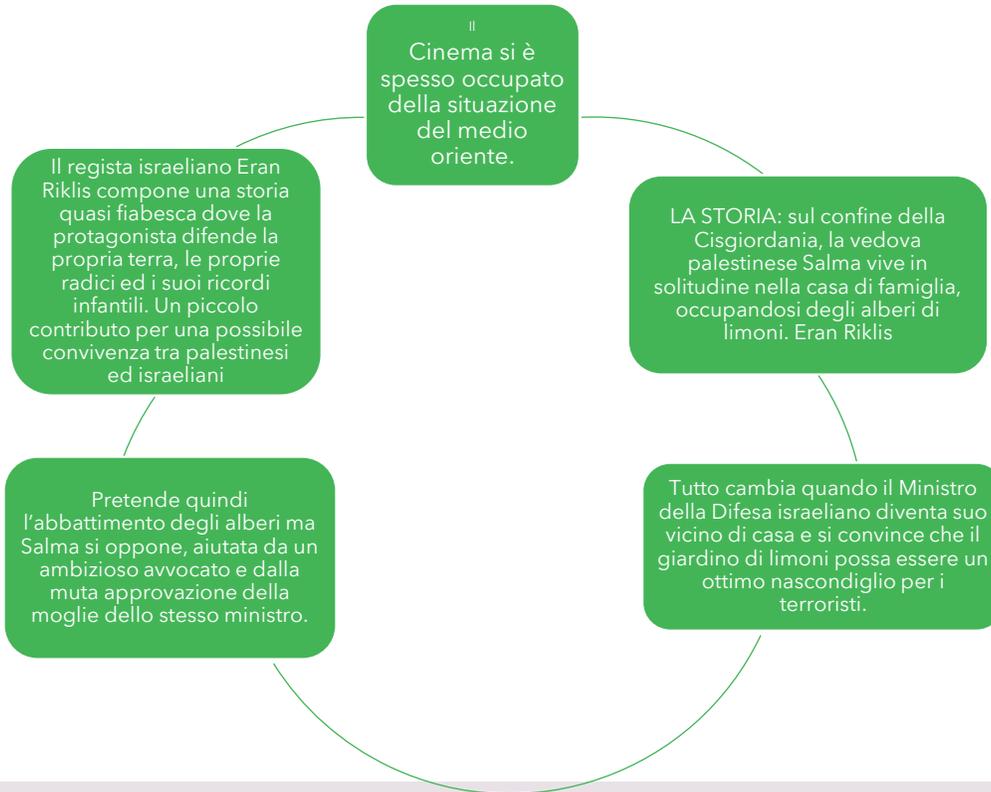
Il Gesù di Franco Zeffirelli

- Un testimone come Gesù può essere rappresentato in modi diversi
- Zeffirelli ne propone una versione molto aderente al Vangelo

COSA PUÒ SUGGERIRE IL CINEMA ALLE NUOVE GENERAZIONI

- La pace è una conquista
- La pace inizia da noi
- Pace non è sinonimo di passività o debolezza ma di forza della ragione e del cuore
- Pace si costruisce con gli altri e per gli altri
- I costruttori di pace sono contagiosi
- C'è bisogno di nuova linfa vitale non contagiata dagli errori del passato
- Film come «L'attimo fuggente» o «Will Hunting, genio ribelle» presentano figure di adulti positivi che fungono da «educatori di pace»

Il giardino dei limoni: un contributo alla possibile integrazione tra israeliani e palestinesi



Il cinema si interroga

- Nel mondo del cinema vi è una continua lotta tra il bisogno di proporre positività e il mito del profitto commerciale
- C'è un cinema scomodo che parla di superamento della guerra e percorso di accettazione di tutti, senza distinzione alcuna ma spesso questi film non ottengono grossi profitti
- La storia del cinema ha offerto capolavori ispirati ai temi della convivenza civile, della lotta al razzismo, dell'accettazione del diverso.
- I fratelli Dardenne, per esempio, due registi belgi di grande fama, hanno proposto una serie di film impegnati (**«LA PROMESSE», «ROSETTA», «IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA», «L'ENFANT»**) che hanno ricevuto riconoscimenti al festival di Cannes e agli European film awards
- Dal «Buio oltre la siepe» a «Il diritto di contare» e ancora a «Green book» si è fatto un percorso sulla lotta al razzismo veramente importante ma molto resta ancora da fare

E per concludere la pace nella scuola

- Scuola = luogo in cui si dovrebbe respirare un clima di pace, tra alunni e tra alunni ed insegnanti
- Realtà dice che non è sempre così: spesso conflitti
- Il cinema si è ispirato spesso alla scuola, creando sia capolavori che film un po' semplicistici
- Alcuni esempi di film che trattano il tema della scuola con rispetto e propositività («Essere e avere», «Entre le murs», «Freedom writers», «La scuola», «Una volta nella vita», «Monsieur Lazard»,)
- Film famosi «La scuola della violenza» con Sidney Poitier e «L'attimo fuggente» con Robin Williams
- Il tema del rapporto tra insegnanti e allievi è molto intrigante anche perché risulta fondamentale per il futuro dei ragazzi
- Il cinema americano a volte è prigioniero dell'Happy end e volutamente trascura (in quanto poco commerciale) il fatto che i problemi non sempre trovano soluzioni immediate e durature ma accompagnano la vita dei ragazzi
- Consolatorio un film come «La musica del cuore» con Meryl Streep ma un po' improbabile

Sintesi finale

- Il cammino che mi ha portato a trattare due temi così ricchi ed affascinanti come i film sulla guerra e sulla pace mi ha portato ad operare scelte impegnative
- In quanto divulgatore e non critico cinematografico, mi ha guidato in parte la mia esperienza personale ed in parte la mia conoscenza del cinema
- Le mie considerazioni non sono e non hanno la pretesa di dire una parola definitiva ma hanno inteso solo indicare alcuni spunti di riflessione
- Voi tutti avete mostrato interesse per ciò che ho proposto e vi ringrazio per questo